



Polizia Nuova Forza Democratica

Segreteria Nazionale

www.pnfdnazionale.it

segreteria@pnfdnazionale.it, segreteria@pec.pnfdnazionale.it

**AL SIG. PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
ON. GIORGIA MELONI**

presidente@pec.governo.it

cerimonialedistato@pec.governo.it

info@fratelli-italia.it

AL SIG. MINISTRO DELL'INTERNO

gabinetto.ministro@pec.interno.it

AL SIG. MINISTRO DELL'ECONOMIE E DELLE FINANZE

mef@pec.mef.gov.it

AL SIG. CAPO DELLA POLIZIA

Direttore Generale della Pubblica Sicurezza

segr.part.capopolizia@interno.it

segr.risorseumane.dipps@interno.it

AL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

NoiPA

(Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi)

dcsii.dag@pec.mef.gov.it

AL SIG.DIRETTORE

Ufficio rapporti sindacali

Dipartimento della Pubblica Sicurezza

Ministero dell'Interno

ufficio.relazioni.sindacali.ps@interno.it

dipps001.1000@pecps.interno.it

Oggetto: TFR – Avanzamenti di carriera – Concorsi - Incompatibilità dirigenti sindacali con attività presso uffici amministrativi e/o di servizio -.

- 1) Spett.li Autorità, è sotto gli occhi di tutti che il nostro Paese e l'Europa tutta, sta vivendo un periodo di grave crisi economica, dovuta a tanti fattori che non stiamo qui a precisare, anche perché non è certo nostro compito entrare nel merito.

In tale particolare situazione riteniamo che pure quella che può apparire una **cd “goccia nell’acqua” (che per noi non lo è)** può aiutare l’andamento finanziario delle famiglie.

Ci chiediamo, quello che più volte abbiamo già chiesto: **Perché non è concesso l’anticipo del TFR alle Forze dell’Ordine ?**

Questa possibilità darebbe sicuramente modo a tante famiglie rientranti in questa sfera, di evitare di indebitarsi (per sopraggiunte rilevanti situazioni) utilizzando soldi propri senza affondare in onerosi debiti.

Chiediamo a Voi Spett.li Autorità, di ponderare bene questa richiesta che non intacca sicuramente le finanze dello Stato, considerato che parliamo di soldi che comunque devono essere erogati all’avente diritto.

- 2) A proposito di soldi, sarebbe molto gradito a tutta la nostra categoria che gli **avanzamenti di carriera (che portano piccoli ma importanti aumenti stipendiali)** venissero effettuati nelle dovute scadenze previste dalle normative vigenti, senza aspettare lunghi mesi o addirittura un anno. E’ vero che arriveranno poi gli **arretrati** ma **questi verranno “tassati” in un’unica soluzione e faranno cumulo con il reddito.** Ai poliziotti i soldi servono subito perché, seppure saranno pochi, aiutano il bilancio familiare di chi vive di solo stipendio, seppure non “favoloso” come certi altri. Anche piccoli introiti sono importanti per la categoria.

- 3) Per quanto concerne i **concorsi all’interno della Polizia di Stato**, auspichiamo di non dovere continuare a constatare che le correzioni dei compiti, utili all’avanzamento di carriera, **ad egual merito**, ricevano punteggi molto diversi tra loro, a seconda del cd metro di misura dell’esaminatore, che permettono l’ammissione o la bocciatura del candidato. Vorremmo che i partecipanti non debbano risultare vincitori di un concorso per la sola fortuna personale (dovuta all’esaminatore di turno) ma perché invece meritano realmente di progredire nella carriera. Questo per un fatto di giustizia nei loro confronti e della loro specifica preparazione che sarà molto importante, in seguito, quando l’incolumità del personale dipenderà, in alcune critiche situazioni, proprio dai comandi dei loro futuri superiori.

- 4) Per ultimo rappresentiamo una **problematica di carattere sindacale.**

Ci risulta che alcuni sindacalisti di Organizzazioni Maggiormente Rappresentative, espletano attività lavorative presso Uffici, tipo Affari Generali e/o Personale.

Ricordiamo, ove ce ne fosse bisogno, che l'art. 34 del D.P.R. 254/1999 stabilisce, tra l'altro, che i dirigenti delle organizzazioni sindacali rappresentative sul piano Nazionale **non possono** essere assegnati ad attività che comportino conflitto di interessi con l'esercizio delle funzioni sindacali.

La norma ha natura imperativa e mira a prevenire situazioni di interferenza tra ruolo amministrativo e ruolo sindacale, soprattutto quando a quest'ultimo comportano poteri decisionali, accesso a dati sensibili o gestione di procedimenti che possono riguardare il personale rappresentato dal sindacato.

Tali attività, per loro natura, risultano intrinsecamente suscettibili di generare conflitto di interessi con la funzione di Dirigente Sindacale, figura chiamata a tutelare il personale e ad interloquire con l'Amministrazione proprio su materie gestite dall'Ufficio del Personale e potrebbe determinare una commistione di funzioni tra tutela sindacale e gestione amministrativa; pressioni improprie (anche solo percepite) sul personale o sull'Amministrazione; vulnerabilità organizzative in relazione alla trasparenza dei procedimenti; rischio di compromissione dell'imparzialità dell'azione amministrativa.

Si spera e si resta in attesa di cortese riscontro poiché tali legittime richieste interessano l'intera categoria della Polizia di Stato e riteniamo che chi ha il potere-dovere di risolverle non può restare indifferente a quanto prospettato.

Distinti saluti

Lì, 18.10.2026

Il Segretario Generale Nazionale Agg.
Carlo Aliberti

Firma originale agli atti
di questa Segreteria